

# A

Aisu International  
Associazione Italiana  
di Storia Urbana

# SU

# CITTÀ CHE SI ADATTANO?

# ADAPTIVE CITIES?

**4** TOMI  
BOOKS | **3**

INSIGHTS

4

# CITTÀ CHE SI ADATTANO? ADAPTIVE CITIES?

a cura di  
edited by

Rosa Tamborrino

1

Adattabilità o incapacità adattiva di fronte al cambiamento  
*Adaptability or Adaptive Inability in the Face of Change*

a cura di / edited by Cristina Cuneo

2

Adattabilità in circostanze ordinarie  
*Ordinary Conditions Adaptability*

a cura di / edited by Chiara Devoti, Pelin Bolca

3

Processi urbani di adattamento e resilienza tra permanenza e precarietà  
*Urban Processes of Adaptation and Resilience Between Permanence and Precariousness*

a cura di / edited by Andrea Longhi

4

Strategie di adattamento e patrimonio critico  
*Adaptive Strategies and Critical Heritage*

a cura di / edited by Rosa Tamborrino

# **CITTÀ CHE SI ADATTANO? ADAPTIVE CITIES?**

TOMO  
BOOK

3

**PROCESSI URBANI  
DI ADATTAMENTO E RESILIENZA  
TRA PERMANENZA E PRECARIETÀ**

**URBAN PROCESSES OF ADAPTATION  
AND RESILIENCE BETWEEN  
PERMANENCE AND PRECARIOUSNESS**

a cura di  
edited by

**Andrea Longhi**

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES  
Insights

DIREZIONE / EDITORS

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi (Organi di governo AISU / AISU Committees 2022-2026)

*Città che si adattano? / Adaptive Cities?*

a cura di / edited by Rosa Tamborrino

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE TESTI / GRAPHIC DESIGN AND LAYOUT  
Luisa Montobbio

Aisu International 2024

DIRETTRICE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/en/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2024

ISBN 978-88-31277-09-9

AISU international

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)

Politecnico di Torino, viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Torino

<https://aisuinternational.org/>

**L'ARCHITETTURA CIVICA COME  
SPECCHIO E STRUMENTO  
DELL'ADATTABILITÀ URBANA,  
SECOLI XII-XX**

**CIVIC ARCHITECTURE AS A  
MIRROR AND TOOL OF URBAN  
ADAPTABILITY, 12TH-20TH  
CENTURIES**

# L'ARCHITETTURA CIVICA COME SPECCHIO E STRUMENTO DELL'ADATTABILITÀ URBANA, SECOLI XII-XX

## CIVIC ARCHITECTURE AS A MIRROR AND TOOL OF URBAN ADAPTABILITY, 12TH-20TH CENTURIES

PAOLA BARBERA, MARIA GRAZIA D'AMELIO, MARCO FOLIN, ANDREA LONGHI

I testi riuniti in questo capitolo possono considerarsi uno dei primi frutti di un programma di ricerca che parte da lontano, è venuto maturando nel corso degli ultimi anni e prosegue tutt'ora con l'ambizione di ampliarsi in futuro a nuovi orizzonti. All'origine c'è stato un primo bando PRIN, a cui un gruppo di amici e colleghi ha risposto presentando un progetto incentrato sul tema del ruolo centrale dei palazzi comunali – e più in generale dell'architettura civica – nella storia delle città italiane sul lunghissimo periodo, senza cioè privilegiare alcun periodo o regione particolare, ma mirando invece a tendere al massimo l'arco delle comparazioni possibili<sup>1</sup>. L'idea era quella di costruire un atlante storico degli edifici costruiti dalle autorità comunali per farne la propria sede di rappresentanza (o comunque destinati a tale scopo), e per questo investiti di cruciali funzioni a un tempo politico-amministrative e simboliche, quali emblemi dell'identità civica locale: concepiti – e usati – come strumento e manifesto dei programmi di governo municipali, veicolando significati e immagini urbane in cui le comunità cittadine potessero riconoscersi, ma che oggi per svariati motivi stentano a trovare funzioni al passo coi tempi.

---

<sup>1</sup> *Costruire l'identità civica. Un atlante storico dei Palazzi comunali nell'Italia delle città (XII-XX secolo)*, progetto PRIN2020/Prot. 2020FPCT2R, presentato da cinque unità di ricerca: Università di Genova (Marco Folin, PI), Università di Padova (Elena Svalduz), Università di Palermo (Marco Rosario Nobile), Università di Roma Tor Vergata (Maria Grazia D'Amelio), Politecnico di Torino (Andrea Longhi).

Questo primo progetto non è stato finanziato, ma ne sono gemmati diversi incontri di studio e discussione<sup>2</sup> che ci hanno consentito di ampliare la rete degli interlocutori e mettere a fuoco una serie di questioni di metodo, nonché una prima griglia di interrogativi: come selezionare – in una casistica tanto eterogenea – un numero di campioni sufficientemente ampio da essere indicativo, ma d'altro canto abbastanza ristretto da poter essere studiato organicamente nei tempi brevi dei programmi di ricerca universitari? Come confrontarsi con l'estrema varietà nel tempo e nello spazio di forme e tipologie architettoniche, ma anche e soprattutto di usi e funzioni, a cui potevano corrispondere – sotto il manto di analoghi termini, usati a volte in modo intercambiabile – dinamiche costruttive, destinazioni d'uso, concezioni politiche e culturali profondamente disparate? Sono alcune delle domande su cui si sono fondati altri due progetti PRIN, presentati dallo stesso gruppo di ricerca nell'intento di declinare gli interrogativi iniziali in ulteriori direzioni: da una parte riprendendo appunto l'idea dell'atlante<sup>3</sup>; dall'altra proponendosi di focalizzare l'attenzione su un particolare tipo di centri urbani sviluppatasi 'ai margini del mondo comunale', vale a dire quei centri che pur non potendo arrogarsi il titolo di città a pieno titolo, non di meno coltivavano (e spesso coltivano tuttora) una fortissima identità civica che si riconosceva in una pluralità di edifici d'uso collettivo – scuole e musei, teatri e biblioteche, archivi, ospedali ecc.<sup>4</sup> I due progetti, concepiti in due momenti distinti, si sono poi trovati a procedere appaiati per il ritmo sincopato dei calendari ministeriali; e per questo è nata la decisione di inquadrali in una rete di iniziative in parte condivise, in parte indipendenti, ma comunque coordinate e riconoscibili sotto un unico label: 'CivicARC' (per 'Civic Architecture, Research, Cities. Progetti di ricerca sul patrimonio storico dei comuni italiani')<sup>5</sup>.

È in questa cornice, venutasi gradualmente a definire nel corso degli ultimi anni, che sono state organizzate le due sessioni torinesi, i cui esiti sono stati raccolti e rielaborati in questo capitolo. In un orizzonte temporale e geografico così dilatato, la nostra

---

<sup>2</sup> *Costruire l'identità civica. I palazzi pubblici nell'Italia delle città, secoli XIII-XVII*, seminario dottorale (Scuola di dottorato in Storia, storia dell'arte e archeologia dell'Università di Genova, 1 aprile 2022); *Building Civic Identities. Communal Palaces in Italian Urban History I-II*, sessioni organizzate nel quadro del Virtual Meeting of the Renaissance Society of America (1-3 dicembre 2022), i cui atti sono in corso di pubblicazione in una *special collection* di «Architectural Histories» a cura di M. Folin e E. Svalduz. Successivamente è stato messo in cantiere il volume *Una nazione giovane: l'Italia dei palazzi municipali, 1861-1911*, a cura di I. Balestreri e M. Folin, in corso di pubblicazione come quaderno monografico in «Studi e ricerche di storia dell'architettura».

<sup>3</sup> *Building Civic Identities. Towards an Atlas of Communal Palaces in Italian Urban History (12th-20th Centuries)*, progetto PRIN2022/Prot. 20223NMEP4, presentato da cinque unità di ricerca: Università di Genova (Marco Folin, PI), Università di Catania (Paola Barbera), Università di Padova (Elena Svalduz), Università di Roma Tor Vergata (Maria Grazia D'Amelio), Politecnico di Torino (Andrea Longhi).

<sup>4</sup> *Crafted in Stone / Recorded on Paper: Promoting the Architectural and Archival Heritage of the Small Italian Municipalities (13th-20th Centuries)*, progetto PRIN2022PNRR/Prot. P2022YT2YJ, presentato da cinque unità di ricerca: Politecnico di Milano (Isabella Balestreri, PI), Politecnico di Torino (Andrea Longhi), Università di Genova (Marco Folin), Università di Padova (Elena Svalduz), Università di Roma Tor Vergata (Maria Grazia D'Amelio).

<sup>5</sup> <http://www.civicarc.it>.

ambizione non era certo quella di individuare tendenze generali, né tanto meno di proporre univoche chiavi di lettura, bensì semplicemente di iniziare a far emergere l'estrema varietà delle casistiche possibili, assai più ricca di quanto la tradizione storiografica abbia sinora prospettato. Nel call for papers ci limitavamo infatti a sottolineare che sin dal medioevo, le città italiane si sono dotate di palazzi pubblici e architetture civiche di forte impatto urbano: edifici, monumenti, infrastrutture che assolvevano a svariate funzioni d'uso collettivo e in cui poteva riconoscersi l'identità civile degli abitanti. Questi edifici hanno spesso mantenuto per secoli, in certi casi sino ad oggi, un ruolo cruciale nella vita politica e culturale cittadina, come uno dei luoghi deputati all'auto-rappresentazione delle autorità locali e dei loro programmi di 'buon governo'. Questo legame forte e fondante con la storia delle collettività cittadine non è stato tuttavia privo di conseguenze: lungi dal costituire una tipologia durevole, nel corso del tempo i palazzi pubblici sono stati chiamati ad assolvere svariate funzioni materiali e simboliche, generando continui, a volte radicali processi di trasformazione non solo a livello di usi e apparati decorativi, ma anche in termini più propriamente strutturali e architettonici. Tant'è che molto spesso anche quegli edifici e modelli che si presentano come frutto di persistenze genuinamente 'originarie' non sono in realtà che il frutto di ricostruzioni e restauri stilistici otto-novecenteschi.

In questo contesto di lungo periodo, la sessione mira a focalizzare l'attenzione sui momenti di svolta, le cesure storiche, le fasi di ristrutturazione/riconversione dopo eventi drammatici: incendi, guerre, epidemie; l'affermazione di poteri signorili o l'assoggettamento a città dominanti; la trasformazione dei consigli cittadini in organismi di ceto; le fasi 'rivoluzionarie'; la dialettica fra diversi modelli di architettura pubblica e i relativi linguaggi, o 'discorsi' (nazionalistici VS municipalistici, aulici VS autoctoni, storicisti VS modernisti). Saranno particolarmente privilegiati gli approcci trasversali, capaci di mettere in luce la complessità dei processi storici nel contesto urbano e la permeabilità dell'architettura rispetto alle dinamiche politiche, sociali e culturali del proprio tempo. Il numero e la qualità degli interventi presentati rappresenta un ottimo viatico per un lavoro che rimane ancora tutto da svolgere.



## INDICE / TABLE OF CONTENTS

|  |   |
|--|---|
| Interrogarsi su capacità adattive e crisi passate in un mondo di nuove sfide:<br>istruzioni in breve     | V |
| <i>Questioning Adaptive Factors and Past Crises in a World of New Challenges:<br/>Brief Instructions</i> |   |
| ROSA TAMBORRINO  |   |

### INDICE GENERALE

|                           |       |
|---------------------------|-------|
| OVERALL TABLE OF CONTENTS | XXVII |
|---------------------------|-------|

### TOMO / BOOK 3

|   |   |
|---|---|
| Le parole e le cose... le parole e i processi?            | 3 |
| <i>The Order of Things... and the Order of Processes?</i> |   |
| ANDREA LONGHI   |   |

### 3.01 7

#### **Anfiteatri romani e antichi edifici per lo spettacolo: sopravvivenza e adattamento**

#### **Survival and Adaptation of Roman Amphitheaters and Ancient Buildings for Public Spectacles**

|   |   |
|---|---|
| Anfiteatri romani e antichi edifici per lo spettacolo: sopravvivenza e adattamento                    | 8 |
| <i>Survival and Adaptation of Roman Amphitheaters and Ancient Buildings for<br/>Public Spectacles</i> |   |
| LUIGI CAPPELLI  |   |

|  |    |
|--|----|
| Non solo "panem et circenses". Antifragilità di uno spettacolare patrimonio<br>culturale | 11 |
| FRANCESCA MUSANTI  |    |

|  |    |
|--|----|
| Teatri e anfiteatri di età classica. Valore d'antichità e di attualità tra<br>conservazione e valorizzazione | 21 |
| EMANUELE ROMEO   |    |

|  |    |
|--|----|
| Da Segesta a Siracusa: le Carte sugli edifici ludici e per spettacolo, tra<br>conservazione e rifunzionalizzazione | 30 |
| RICCARDO RUDIERO   |    |

|  |     |
|--|-----|
| Teatri e anfiteatri “minori”: alcune riflessioni sul ruolo e sulle potenzialità della marginalità nell’esperienza culturale di paesaggio           | 38  |
| TOMMASO VAGNARELLI, MAURIZIO VILLATA   |     |
| Roman Structures of Spectacle: the Power and Persistence of the Design Knowledge   | 47  |
| WLADEK FUCHS   |     |
| La “liberazione” del teatro romano di Teramo, opportunità o perdita di valori?   | 57  |
| ANTONIO MELLANO  |     |
| Il teatro romano di Alba. Dalla scoperta alla creazione di un percorso per la sua valorizzazione   | 67  |
| FABIO AMBROGIO   |     |
| Il teatro greco-romano di Catania tra memoria, trasformazioni, rappresentazioni e libertà  | 78  |
| FABIO COSENTINO  |     |
| Il Teatro di Augusta Taurinorum restituito alla comunità   | 92  |
| FILIPPO MASINO   |     |
| L’antico teatro di Tindari. Studi preliminari per la conservazione ed il restauro  | 104 |
| GIORGIO GHELFI   |     |
| Conoscenza, conservazione e valorizzazione dell’anfiteatro di Cirencester in Britannia   | 115 |
| CRISTIAN BLANGETTI   |     |
| Un antico edificio ludico “multiforme”. Conoscenza e restauro dell’anfiteatro romano di Tarragona (Spagna)   | 127 |
| LUIGI CAPPELLI   |     |
| Lo stadio romano di Antonino Pio a Pozzuoli: un palinsesto archeologico ed architettonico da conoscere e valorizzare                               | 138 |
| MARIANGELA TERRACCIANO   |     |
| <b>3.02</b>  | 149 |
| <b>Spazio urbano e architettura in Italia meridionale nel Medioevo: fenomeni di adattamento e resilienza al mutare degli scenari politici</b>      |     |
| <b>City Planning and Architecture in Southern Italy in the Middle Ages: Phenomena of Adaptation and Resilience to Changing Political Scenarios</b> |     |
| Spazio urbano e architettura in Italia meridionale nel Medioevo: fenomeni di adattamento e resilienza al mutare degli scenari politici             | 150 |
| <i>City Planning and Architecture in Southern Italy in the Middle Ages: Phenomena of Adaptation and Resilience to Changing Political Scenarios</i> |     |
| ARIANNA CARANNANTE   |     |

|  |     |
|--|-----|
| Gestione delle acque e organizzazione del territorio in Italia meridionale nei secoli XII-XV   | 153 |
| ALFREDO FRANCO   |     |
| L'impianto urbano di Amatrice nel Medioevo: analisi architettoniche e testimonianze archeologiche  | 164 |
| SIMONE LUCCHETTI   |     |
| Urbanistica medievale in Puglia tra preesistenze e città di fondazione: alcuni casi studio nell'evoluzione dei centri storici tra XI e XV secolo | 176 |
| DONATO GIANCARLO DE PASCALIS   |     |
| Mutazioni e persistenze urbane nell'area meridionale della Napoli medioevale   | 190 |
| MASSIMO VIGONE   |     |
| <b>3.03</b>  | 199 |
| <b>L'architettura civica come specchio e strumento dell'adattabilità urbana, secoli XII-XX</b>   |     |
| <b>Civic Architecture as a Mirror and Tool of Urban Adaptability, 12th-20th Centuries</b>  |     |
| L'architettura civica come specchio e strumento dell'adattabilità urbana, secoli XII-XX  | 200 |
| <i>Civic Architecture as a Mirror and Tool of Urban Adaptability, 12th-20th Centuries</i>  |     |
| PAOLA BARBERA, MARIA GRAZIA D'AMELIO, MARCO FOLIN, ANDREA LONGHI   |     |
| I regimi comunali ed i loro palazzi: un'analisi del caso fiorentino (fine XII-XIV secolo)  | 203 |
| VITTORIO FREGOSO   |     |
| Manfrediano, Ducale, Apostolico, Comunale? Quattro identità per un palazzo: il caso di Faenza  | 215 |
| DANIELE PASCALE GUIDOTTI MAGNANI   |     |
| "Unum palatium pulcrum et honorabile". Il cantiere del palazzo dei Notai e le esigenze del potere a Bologna                                      | 226 |
| ALESSANDRO SERRANI   |     |
| I palazzi comunali nelle valli alpine lombarde (secoli XV-XVIII). Una prima ricognizione su architettura e resilienza                            | 236 |
| ISABELLA BALESTRERI  |     |
| Alla ricerca dell'identità civica di Carrara: i palazzi comunali in un piccolo stato signorile (secoli XIV-XIX)                                  | 248 |
| ERICA BACIGALUPI, SOLANGE ROSSI  |     |

|  |     |
|--|-----|
| The Civic Palaces in Pisa: a Peculiar Case in the Italian Context<br>VITTORIA CAMELLITI  | 263 |
| Da palacium communis a palazzo comunale: il caso Priverno tra continuità e trasformazione<br>ARIANNA CARANNANTE  | 279 |
| Resilienza di un'immagine. Costruzione e ricostruzione della Loggia veneziana a Candia (XVII-XX sec.)<br>EMMA MAGLIO   | 291 |
| Architettura sulle preesistenze nel Settecento a Ferrara: il caso di Palazzo Paradiso<br>OLIMPIA DI BIASE  | 304 |
| Palazzi e potere a Cagliari: due sedi "barbare". Le decorazioni dei palazzi provinciale e comunale tra XIX e XX secolo<br>MARCO CORONA   | 317 |
| Il concorso e la costruzione del Palazzo Municipale di Padova. Conservazione delle memorie e trasformazioni urbane (1919-1930)<br>STEFANO ZAGGIA   | 329 |
| L'architettura dei palazzi comunali del Lazio durante il Ventennio fascista<br>LORENZO GRIECO  | 342 |
| Marcello Piacentini e la ricostruzione del Palazzo della Ragione di Ferrara (1948-57): identità, politica e critica intorno ad un'architettura civica<br>LORENZO FECCHIO, SOFIA NANNINI    | 356 |
| <b>3.04</b>  | 373 |
| <b>Venezia in una prospettiva storica: paradigma di resilienza</b><br><b>Venice from a Historical Perspective: a Paradigm of Resilience</b>  |     |
| Venezia in una prospettiva storica: paradigma di resilienza<br><i>Venice from a Historical Perspective: a Paradigm of Resilience</i><br>DONATELLA CALABI, LUDOVICA GALEAZZO, ELENA SVALDUZ | 374 |
| La prevenzione del contagio e la trasformazione dei lazzaretti veneziani e d'oltremare nel Cinquecento<br>DARKA BILIĆ  | 378 |
| Architetture della peste nel dominio della Repubblica di Venezia (sec. XVI): l'Arco Bollani a Udine<br>MARISA DARIO  | 391 |
| Apparizioni mariane, acque termali e santuari come risposta alla peste<br>ANDREA TOFFOLON  | 403 |

|   |     |
|---|-----|
| L'artificiale recinto: struttura sociale, economica e abitativa del ghetto veneziano nel Cinquecento<br>RACHELE SCURO   | 411 |
| I Minimi e l'isola di San Giorgio in Alga: l'insediamento dell'ordine religioso tra il 1669 e il 1699<br>GIULIA ZANON   | 422 |
| La rappresentazione urbana di Venezia: trasformazioni urbane e resilienza visiva<br>GIANMARIO GUIDARELLI, ELENA SVALDUZ   | 431 |
| Sulla soglia di percettibilità. I cippi di conterminazione lagunare<br>LUDOVICO CENTIS  | 443 |
| La dimensione metropolitana di Venezia. Sguardi diacronici a partire dal ponte translagunare<br>LUCA VELO   | 455 |
| La Venezia del passato, esempio attuale di sostenibilità e resilienza<br>FRANCESCO TROVÒ  | 464 |
| <b>3.05</b>   | 477 |
| <b>La città e le opere di canalizzazione idraulica. Reazioni, trasformazioni, adattamenti</b><br><b>Cities and Hydraulic Canalization Networks: Reactions, Transformations, Adaptations</b>                                   |     |
| La città e le opere di canalizzazione idraulica. Reazioni, trasformazioni, adattamenti<br><i>Cities and Hydraulic Canalization Networks: Reactions, Transformations, Adaptations</i><br>SILVIA LA PLACA, MASSIMILIANO SAVORRA | 478 |
| Prima delle ferrovie: l'ipotesi di una rete di canali navigabili nel Regno delle Due Sicilie<br>RICCARDO SERRAGLIO  | 480 |
| Lungo «lo splendido corpo d'acqua». La ciclovia del Canale Cavour<br>CHIARA L. M. OCCELLI   | 492 |
| Il Naviglio nella costruzione dell'identità culturale di Pavia tra storia e rilievo digitale<br>SILVIA LA PLACA   | 504 |
| Un approccio ecosistemico per il recupero e la riappropriazione culturale dei canali urbani: il caso di Padova<br>LISA ZECCHIN  | 515 |

|  |     |
|--|-----|
| Interventi idraulici e canalizzazioni nella Verona novecentesca<br>ELISA DALLA ROSA  | 527 |
| Il delta del Tevere tra natura e artificio. Ripartire dall'acqua per un progetto di territorio metropolitano<br>GIULIA LUCIANI   | 539 |
| “El querer hacer una ciudad sin agua no puede ser”. Il collegamento alla rete idrica per una città di nuova fondazione: la città lineare di Madrid (1894-1966)<br>ALICE POZZATI                          | 549 |
| <b>3.06</b>  | 559 |
| <b>La città e le leggi. Topografie della resilienza nell'Italia del Novecento</b><br><b>The City and the Laws. Topographies of Resilience in Twentieth Century Italy</b>                                 |     |
| La città e le leggi. Topografie della resilienza nell'Italia del Novecento<br><i>The City and the Laws. Topographies of Resilience in Twentieth Century Italy</i><br>FABIO MANGONE, MASSIMILIANO SAVORRA | 560 |
| Le regole dell'igiene: l'influenza della normativa igienica sull'edilizia<br>ROBERTA GAMBARDELLA   | 562 |
| La legge n°778 del 1922 a Napoli e il piano vincolistico di Gino Chierici<br>MONICA ESPOSITO   | 571 |
| Una legge ordinaria tra misure straordinarie: Disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie (l. 408/1949)<br>ERMANNIO BIZZARRI  | 582 |
| Law Fulfilment Degree: the Case of Fermi School in Turin (1966) and its Adaptive Renovation (2019)<br>KORNEL TOMASZ LEWICKI  | 601 |
| La legge 641 del 28 luglio 1967 e i piani per lo sviluppo e la ristrutturazione delle università italiane<br>MASSIMILIANO SAVORRA  | 611 |
| <b>3.07</b>  | 625 |
| <b>'Città nelle città'. I grandi innesti urbani del fascismo nella città contemporanea</b><br><b>'Cities in Cities'. The Great Urban Additions of Fascism in the Contemporary City</b>                   |     |
| 'Città nelle città'. I grandi innesti urbani del fascismo nella città contemporanea<br><i>'Cities in Cities'. The Great Urban Additions of Fascism in the Contemporary City</i><br>SARA IACCARINO        | 626 |

|  |     |
|--|-----|
| Le porte urbane della Mostra d'Oltremare<br>MATTIA COCOZZA   | 629 |
| L'Istituto per i Figli del Popolo di Napoli come frammento urbano<br>ALESSIA FUSCIELLO, STEFANO GUADAGNO   | 642 |
| La Città Morandiana di Colleferro tra fascismo e paternalismo industriale.<br>Prospettive di restauro del moderno di una singolare «città nuova»<br>DAVIDE GALLERI                                       | 654 |
| Città del potere, città della connessione. Le architetture promosse dal<br>Ministero delle Comunicazioni durante il regime<br>SARA IACCARINO   | 667 |
| <b>3.08</b>  | 679 |
| <b>Patrimonio religioso e catastrofi: strategie di adattamento<br/>e pretesti di resilienza</b><br><b>Religious Heritage and Catastrophes: Adaptation Strategies<br/>and Resilience Pretexts</b>         |     |
| Patrimonio religioso e catastrofi: strategie di adattamento e pretesti di resilienza<br><i>Religious Heritage and Catastrophes: Adaptation Strategies and Resilience<br/>Pretexts</i><br>GIULIA DE LUCIA | 680 |
| Il ruolo della cattedrale di Catania nella storia della città e nella ricostruzione<br>dopo il 1693<br>FABIO COSENTINO   | 682 |
| L'antico patrimonio dei Gesuiti a Catania: dalla ricostruzione dopo il<br>terremoto del 1693 al recupero odierno<br>ISABELLA FRESCURA  | 696 |
| Tra storia e norma: la ricostruzione del patrimonio culturale ecclesiastico tra<br>dinamiche sociali e strutture giuridiche<br>GIULIA DE LUCIA   | 713 |
| La ricostruzione postbellica del tempio israelitico di Milano: tra memoria e<br>nuova identità<br>LAURA GIACOMINI  | 723 |
| <b>3.09</b>  | 736 |
| <b>Le trasformazioni dello spazio del sacro</b><br><b>Sacred Space Transformations</b>   |     |
| Le trasformazioni dello spazio del sacro<br><i>Sacred Space Transformations</i><br>MARIATERESA GIAMMETTI   | 737 |

|   |     |
|---|-----|
| The circular economy model for the adaptive reuse of abandoned religious cultural heritage<br>MARTINA BOSONE, LUIGI FUSCO GIRARD  | 738 |
| Storicità e trascendimento. Categorie in tensione per il riuso adattivo del patrimonio religioso<br>CARLA DANANI  | 749 |
| Strumenti digitali per la mappatura del patrimonio culturale religioso dismesso o sottoutilizzato<br>LUCIE DI CAPUA, AMALIA PISCITELLI, ANGELA GIRARDO  | 759 |
| Nuove prospettive per il riuso adattivo delle chiese cattoliche: verso una valorizzazione come beni comuni?<br>DAVIDE DIMODUGNO   | 771 |
| Processi di transizione verso nuovi modelli dello spazio di preghiera<br>MARIATERESA GIAMMETTI, ALBERT GERHARDS   | 780 |
| La tecnologia ed il paradigma della smart city come modalità di valorizzazione dei luoghi di culto dismessi o sottoutilizzati<br>ALESSANDRA LUCAIOLI  | 793 |
| Riuso adattivo e gestione integrata del patrimonio religioso dismesso. Il Corso di Perfezionamento promosso dall'Università di Napoli Federico II<br>PASQUALE DE TORO, FRANCESCA BUGLIONE   | 802 |
| Pianificazione per il riutilizzo di edifici religiosi nelle Fiandre. Il ruolo del kerkenbeleidsplan per una scelta consapevole e condivisa<br>LORENZO MONDINO   | 814 |
| Conventi dismessi e nuove strategie di riuso: il caso virtuoso degli Edifici Mondo nella città di Salerno e l'ex convento San Gabriello a Capua<br>MARIAROSARIA ANGRISANO, CARLA BARTOLOZZI, MARTINA BOSONE, LUIGI FUSCO GIRARD, ANTONIA GRAVAGNUOLO, FRANCESCO NOVELLI | 827 |
| The Afterlife of American Synagogue Buildings: the Case of Chicago<br>MICHAEL RABENS  | 840 |
| <b>3.10</b>   | 848 |
| <b>Resilienza e patrimonio</b><br><b>Resilience and Cultural Heritage</b>   |     |
| L'importanza dell'analisi dei valori nel progetto della resilienza del Patrimonio culturale<br>MICHELA BENENTE, IRENE RUIZ BAZÁN  | 849 |
| La tutela del Patrimonio Mondiale. Cambiamenti climatici e sostenibilità<br>PAOLA BORDONI   | 857 |



|  |     |
|--|-----|
| Gestione del rischio sismico dei centri storici mediante strumenti a scala territoriale  | 867 |
| ROSARIO CERAVOLO, GIORGIA COLETTA, GIULIA DE LUCIA, VALENTINA LAMBIASE, ERICA LENTICCHIA   |     |
| The Ravenna Organigraph: a Tool to Map the Governance Structure for Disaster Risk Management of Heritage Sites                                 | 882 |
| ELEONORA MELANDRI, ANGELA SANTANGELO, LOUIS J. DURRANT, ANDREA UGOLINI, SIMONA TONDELLI  |     |
| Applicazione del GIS per un patrimonio resiliente: il caso delle haveli di old Delhi, India  | 894 |
| GIANLUCA D'AGOSTINO  |     |
| Architectural Heritage of Southern Portugal: Disruptive Practices and Sustainability Strategies for its Preservation                           | 903 |
| PATRÍCIA ALEXANDRA RODRIGUES MONTEIRO  |     |
| Resilienza di un «patrimonio fragile» al cambiamento climatico: parchi e giardini storici tra mutate condizioni ambientali e nuove opportunità | 915 |
| MARCO FERRARI  |     |
| <b>3.11</b>  | 925 |
| <b>Paesaggio e biodiversità per la resilienza del territorio</b>   |     |
| <b>Landscape and Biodiversity for Territorial Resilience</b>   |     |
| Paesaggio e biodiversità per la resilienza del territorio  | 926 |
| <i>Landscape and Biodiversity for Territorial Resilience</i>   |     |
| BENEDETTA GIUDICE, GABRIELLA TROTTA-BRAMBILLA, ANGIOLETTA VOGHERA  |     |
| Resilient Landscapes. The Landscape Project in the Hotspots of the Regional Risk Management Plan. The case study of the Abruzzo Region         | 930 |
| DONATO DI LUDOVICO, LUANA DI LODOVICO, FEDERICO EUGENI   |     |
| E se la pianificazione non bastasse? Connessioni socio-ecologiche e pratiche dal basso nel Parco del Drago lungo il Tevere                     | 940 |
| ROMINA D'ASCANIO, ANNA LAURA PALAZZO   |     |
| I servizi ecosistemici culturali per la co-pianificazione e co-gestione delle infrastrutture verdi   | 953 |
| CAROLINA POZZI, ANNA LAURA PALAZZO   |     |
| L'en commun de l'urbanité. Torino e Saint-Étienne, opportunità e sfide di una transizione ecosostenibile                                       | 962 |
| SILVANA SEGAPOLI   |     |

|   |      |
|---|------|
| Parchi urbani di nuova generazione. Il caso studio del Valentino a Torino<br>ELENA VIGLIOCCO, ROBERTA INGARAMO  | 977  |
| Il ruolo delle aree protette per la sostenibilità e la resilienza dei territori urbani<br>BENEDETTA GIUDICE, LUIGI LA RICCIA, GABRIELLA NEGRINI, EMMA SALIZZONI         | 987  |
| <b>3.12</b>   | 999  |
| <b>Spazio pubblico adattivo</b><br><b>Adaptive Public Space</b>   |      |
| Spazio pubblico adattivo<br><i>Adaptive Public Space</i><br>LUIGI COCCIA  | 1000 |
| Inhabiting crossroads: gli spazi di prossimità dell'housing sociale nella fase post-pandemica<br>MARIO GALTERISI  | 1003 |
| Strategie progettuali e processi partecipativi per uno spazio pubblico adattivo. Il parco dei Quartieri Spagnoli a Napoli<br>ANGELA D'AGOSTINO, GIOVANGIUSEPPE VANNELLI | 1011 |
| Luoghi dell'incontro ai margini della città: una metodologia progettuale per un possibile spazio pubblico<br>FRANCESCO CASALBORDINO                                     | 1019 |
| Re-interpretare gli spazi junkle: per un progetto di assemblaggi e coesistenze<br>GIUSEPPE D'ASCOLI   | 1030 |
| Il progetto della mescolanza<br>MARCO FERRARI, MARIA CHIARA TOSI  | 1042 |
| Topografie adattive. Il progetto di suolo come dispositivo per amplificare l'intensità dello spazio aperto<br>SIMONE PORFIRI  | 1054 |
| Due facce della stessa medaglia. Parallelismi sulla capacità adattiva dello spazio pubblico di città e aree interne<br>FRANCESCO AIROLDI, STEFANO SARTORIO              | 1066 |
| <b>3.13</b>   | 1074 |
| <b>Complesso, Complessità e Spazio Costruito</b><br><b>Complex, Complexity and Built Space</b>  |      |
| Complesso, Complessità e Spazio Costruito<br><i>Complex, Complexity and Built Space</i><br>EMANUELA MARGIONE  | 1075 |

- 
- 'Frustration of Utopia and Sadness of Suburbia.' Complex Buildings as Architecture of Complexity 1077  
EMANUELA MARGIONE
- Filo-italianismo nei Complex Buildings in Giappone: 1980-2000 1086  
EWA KAWAMURA
- Complex Buildings in Transition: Baltic Spa Towns and Soviet Sanatoriums 1098  
CRISTINA PALLINI, YULIYA BATKOVA, LAINE NAMEDA LAZDA
- L'archivio come Complex Building. Il caso del Milano Metropolitan Archive, tra ricerca e sperimentazione progettuale 1112  
TOMMASO BRIGHENTI
- Verso una scuola macchinica: nuove forme di ibridazione per una critica al dispositivo 1122  
FRANCESCO MARTINAZZO
- Student housing responsivo: nuovi paradigmi per un abitare innovativo 1134  
OSCAR E. BELLINI, MARIANNA ARCIERI, MARIA T. GULLACE
- Gli oratori ambrosiani come strutture sistemiche complesse per la rigenerazione della rete dei servizi e spazi di prossimità 1147  
MARIKA FIOR, FRANCESCA DAPRÀ
- (In)città nelle città. Innesti urbani in contesti informali 1159  
MARIA FIERRO
- 3.14** 1168
- Centri storici, approvvigionamento dei materiali e storia della costruzione**  
**Historic Centers, Procurement of Materials and Construction History**
- Centri storici, approvvigionamento dei materiali e storia della costruzione 1169  
*Historic Centers, Procurement of Materials and Construction History*  
DANIELA ESPOSITO, ILARIA PECORARO
- "Discoste dalle cave dei monti". Adattamento e resilienza nel cantiere ferrarese in età moderna 1172  
VERONICA BALBONI
- Dalla cava al cantiere: storia di pietra 'gentile' 1184  
DANIELA ESPOSITO, ILARIA PECORARO
- Cave sotterranee e a cielo aperto a Polignano a Mare (BA): storia, tecniche e aspetti sociali 1195  
GERMANO GERMANÒ

- Memory and Oblivion of Byzantine-Ottoman Cross-Cultural Transitions: a Comparative Architectural Analysis of Hagia Sofia of Nicea and Green Mosque 1212  
FIGEN KIVILCIM CORAKBAS, IMRAN SATIS ATAR, M. GAZIHAN CELIK, ILAYDA MASAT
- Il borgo di Aliano nel territorio dei calanchi lucani: un dialogo continuo tra condizione geologica del sito e conservazione del centro storico 1223  
ROSSELLA LEONE, ROBERTO RAGIONE, NICOLA SANTOPUOLI
- “La terra”: materia prima e borgo fortificato medievale nel Salento 1237  
ILARIA PECORARO
- Il sotto per il sopra. Le pietre nel costruito storico della città di Bergamo 1251  
MONICA RESMINI, GRAZIA SIGNORI
- Cerreto antica: frammenti di città tra oblio, archeologia e paesaggio 1265  
LIA ROMANO
- L'architettura di Civita di Bagnoregio tra Medioevo ed Età Moderna. Caratteristiche costruttive e trasformazioni di una città resiliente 1277  
ISABELLA ZAMBONI
- Castelli e masserie fortificate del XVI secolo a difesa del territorio e casa fra gli ulivi a difesa del paesaggio oggi 1289  
ANGELA DICEGLIE
- Metodi di datazione delle murature in laterizio: verifica dello stato delle ricerche per l'area picena 1298  
ENRICA PETRUCCI
- I “colori del barocco Lecce” tra conoscenza e operatività: tecniche tradizionali in Nardò tra XVI e XVIII secolo 1309  
DONATO GIANCARLO DE PASCALIS
- 3.15** 1320
- Muovere dalle città verso i piccoli centri. Dinamiche storiche e prospettive attuali**  
**Moving from Cities to Small Towns. Historical Dynamics and Current Prospects**
- Muovere dalle città verso i piccoli centri. Dinamiche storiche e prospettive attuali 1321  
*Moving from Cities to Small Towns. Historical Dynamics and Current Prospects*  
MAURO VOLPIANO, TERESA COLLETTA
- Centri minori, energia e rigenerazione 1324  
ANTONIO BOCCA, LIA FEDELE

- 
- Strategie di Piano per la regolamentazione del traffico urbano. Mobilità Urbana Sostenibile e qualità urbana per il Centro Storico di Iglesias 1332  
DIMITRA BABALIS, VALERIA SIDDI
- La cultura tradizionale e il patrimonio culturale immateriale quale elemento identitario delle comunità e garanzia per lo sviluppo economico e sociale 1343  
MARIA GIULIA PICCHIONE
- Il recupero dei piccoli centri. Ritornare a Massa San Nicola 1354  
ALESSIO ALTADONNA, MARINA ARENA, FABIO TODESCO
- Development and Morphology of Suburban Residential Areas in the Barcelona Metropolitan Region 1365  
VIKTÓRIA ÉVA LÉLEK
- 3.16** 1374
- Ri-Abitare/Dis-Abitare. Strategie e progetti per luoghi e spazi in attesa**  
**Re-Inhabiting / Un-Inhabiting. Strategies and Designs for Suspended Places and Spaces**
- Ri-Abitare/Dis-Abitare. Strategie e progetti per luoghi e spazi in attesa 1375  
*Re-Inhabiting / Un-Inhabiting. Strategies and Designs for Suspended Places and Spaces*  
CLAUDIA PIRINA, MARINA TORNATORA
- Protocolli integrati per la rifunzionalizzazione sostenibile di grandi complessi ed areali demaniali storici dismessi. Il progetto SOSLABS 1379  
ELISA PILIA, ALICE SCALAS
- Tra il villaggio e la giungla. I luoghi in attesa dell'(in)ospitalità di confine 1389  
GIUSEPPINA SCAVUZZO
- Ri-abitare la ex base NATO di Cavriana. Il progetto dell'attesa come valore storico 1400  
OLIVIA LONGO, DAVIDE SIGURTÀ
- Archeologie indecise 1410  
MARINA TORNATORA, CLAUDIA PIRINA
- Architectural Characters and Significance of the City. A Strategy for Some Micro-Dismissed Areas in the City of Fidenza 1418  
DOMENICO CHIZZONITI, ELISA MARUELLI, TOMMASO LOLLI
- Ri-abitare spazi fragili per costruire inedite relazioni 1430  
GIOVANNI COMI
- Progetti per obsolescenze interne: frammenti di frazioni a Cerro al Volturmo 1442  
GIOVANGIUSEPPE VANNELLI, ANGELA D'AGOSTINO, LUISA RUSSO

- Oltre la crisi: riflessioni sulla sostenibilità nell'isola veneziana di Olivolo** 1455  
RICCARDA CANTARELLI
- Le possibilità di un'isola** 1466  
MARCO FERRARI, ELISABETTA BORTOLOTTI, MONICA BOSIO, PIETRO FERRARA
- Urban Narratives for a Contemporary City. Rethinking Urban Growth on the Case of a Suspended Area in Skopje City Center** 1477  
BLAGOJA BAJKOVSKI, SLOBODAN VELEVSKI, MARIJA MANO VELEVSKA
- La casa estesa e la terrazza sullo Stretto** 1486  
MARIA LORENZA CRUPI
- OMA/PRADA: Per un racconto urbano verbo-visuale. Hic et nunc tra architettura e moda** 1494  
GIOVANNI CARLI